

COMUNICATO STAMPA Istituto Ortopedico Gaetano Pini



RISK MANAGEMENT : INTERVENTI E SOLUZIONI

TEMPESTIVITA' DI GESTIONE DEI SINISTRI E LORO RIDUZIONE IN LOMBARDIA E ALL'ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI

Di recente ad un convegno promosso a Firenze dal prof Giorgio Calori, dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini, come con-direttore scientifico, e dal C.E.S.DO.R.S. (Centro Europeo di Studi e di Documentazione sulla Responsabilità Sanitaria) sia la Regione Lombardia che la Regione Toscana hanno presentato i dati più aggiornati relativi al Risk Management (rif. Tabelle).

“Affinché l'organizzazione sanitaria garantisca cure di qualità è stato importante implementare dei sistemi per la gestione del rischio”, dice il **dott. Nunzio Angelo Buccino, direttore sanitario dell'Istituto Ortopedico Gaetano Pini,** quest'ultimo inteso come la condizione o evento potenziale, che può modificare l'esito atteso del processo e quindi anche comportare perdite o danni per l'azienda e per le persone coinvolte”. Il Risk Management, letteralmente “Gestione del Rischio”, è l'insieme degli strumenti, dei metodi e delle azioni attivate, mediante cui si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano strategie per governarlo. “All'Istituto Ortopedico Gaetano Pini,” dice il **prof. Giorgio Maria Calori, clinico e responsabile della Struttura Semplice di Risk Management,**” procediamo da diverso tempo ad una analisi continua sui sinistri di responsabilità civile ed analizziamo l'andamento del rischio, verificiamo i risultati ottenuti a fronte delle iniziative di risk management intraprese via via. L'introduzione di una metodologia logica e sistematica consente, attraverso step successivi, di identificare, valutare, comunicare, eliminare e monitorare i rischi associati a qualsiasi attività sanitaria. Nasce da una sorta di ‘cultura del rischio’ fondata sulla convinzione che gli errori rappresentano, se adeguatamente analizzati, preziose opportunità di apprendimento e di miglioramento”. Il tema dell'errore in medicina è esploso negli USA col rapporto dell'Institute of Medicine (IOM) “*To err is human: building a safer health system*” pubblicato nel 1999 e negli ultimi anni la sicurezza del paziente è diventato argomento sempre più discusso. In base alle indicazioni nazionali e regionali ogni struttura sanitaria deve ricercare, insieme all'efficienza e all'efficacia delle prestazioni erogate, anche la sicurezza del servizio offerto. “La Regione Lombardia,” dice il **prof. Giorgio Maria Calori,**” si è fatta promotrice di alcune iniziative volte a indirizzare le realtà sanitarie presenti nel proprio territorio a prender coscienza dell'argomento e a fornir loro strumenti e metodi per affrontarlo. Con la **Circolare n. 46 San del novembre 2004** sono stati definite la strategia e le modalità operative per implementare un sistema di Risk Management all'interno delle Aziende Sanitarie. In particolare è stato previsto che in ciascuna Azienda venga costituito un gruppo per l'attività di gestione del rischio, coordinato da una persona identificata e nominata a livello Aziendale. Successivamente sono state emanate disposizioni per la costituzione, in ogni struttura sanitaria regionale, di: 1) un Comitato per la Valutazione dei Sinistri (CVS), per la gestione delle richieste di risarcimento danni/sinistri pervenuti alle Aziende e finalizzato a contenerne l'impatto economico aziendale; 2) un Comitato per la Gestione del Rischio (CGR), costituito da plurime professionalità aziendali, con l'obiettivo di studiare e perseguire la politica del rischio, attuando presidi di analisi ma anche individuando ed applicando rimedi volti a

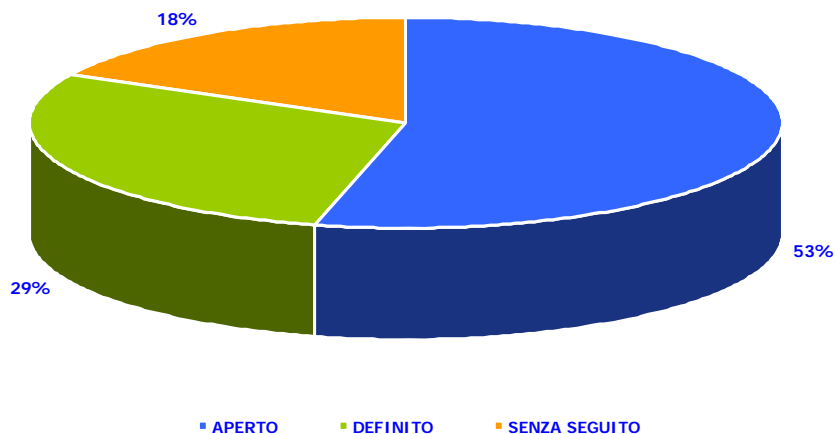
migliorare le garanzie per il paziente/utente e per gli stessi operatori sanitari medici e non, secondo il principio che "... la serenità è essenziale per meglio lavorare ... meglio lavorare significa erogare prestazioni migliori e più sicure ...".

Noi, come Gaetano Pini, abbiamo recepito immediatamente tale indirizzo in perfetto accordo con l'indirizzo regionale e quindi implementato annualmente un piano di risk management contenente ormai, dopo 4 anni, differenti progetti secondo delle linee guida definite dalla Direzione Generale Sanità: consenso informato, cartella clinica e infermieristica, foglio unico di terapia farmacologica, check-list per il rischio settico, valutazione della procedura di triage presso il PS, il rischio in sala operatoria, la sicurezza degli impianti Con la collaborazione dell'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) è stato poi aperto un canale di comunicazione diretto con le Compagnie di Assicurazione finalizzato alla definizione di percorsi condivisi. Naturalmente per potere correttamente gestire questi rapporti è imprescindibile conoscere l'effettivo stato dei sinistri e delle problematiche assicurative incidenti e inibenti. E' stato pertanto creato, a livello regionale lombardo, un database che raccoglie molteplici dati, a partire dall'anno 1999, riguardo tutte le richieste di risarcimento danni pervenute nelle Aziende Sanitarie della Regione e che viene aggiornato ogni semestre da parte delle singole strutture sull'entità e la quantità dei sinistri. L'analisi dei grafici della nostra più recente analisi, con un documento preparato dallo stesso Broker regionale - RVA (Rasini Viganò Spa) per il nostro Istituto, evidenzia un trend di miglioramento legato alla attività di gestione del contenzioso portata avanti dal nostro ufficio di risk management unitamente alla Direzione Medica di Presidio dell'Istituto. Si è passati dalla risoluzione entro l'anno del 14 per cento del totale dei sinistri in gestione nel 2004, al 95 per cento del totale dei sinistri in gestione nel 2006; il che significa un abbattimento dei costi di "litigation", cioè quelli a volte più consistenti e penalizzanti dello stesso costo di risarcimento. Per l'anno 2007, la cui analisi è tutt'ora in corso, si prospettano ancor più validi risultati, nell'avere - in numerose circostanze - effettuato una giusta valutazione del caso di specie in modo tale da raggiungere una chiusura in accordo stragiudiziale tra le parti, con ciò evitando del tutto il costo di una inutile quanto onerosa causa di merito. Questa distribuzione condivisa dei compiti tra Aziende Sanitarie e Compagnie Assicuratrici, per mezzo del Broker e attraverso il Risk management, oltre che nell'avere fornito virtuosamente un valido strumento di lavoro, ha di fatto permesso di ottimizzare le risorse disponibili con diminuzione dei costi gestionali comuni, in precedenza troppo spesso sovrapposti e peraltro meno efficaci, consentendo di assicurare vantaggi reciproci - economici e pratici - che in definitiva vengono rivolti positivamente al paziente/utente ed agli operatori sanitari, oltre che alle Aziende Ospedaliere / ASL ed alla Società civile.

DATI della Regione Lombardia (Presentati al convegno di Firenze – 12 aprile 2008)

REGIONE LOMBARDIA – andamento decrescente della richiesta di risarcimento

Sistema Sanitario Regione Lombardia
STATO SINISTRI



- Il 29% dei sinistri è stato liquidato
- Il tempo medio di liquidazione è di circa 1 anno e 6 mesi

2007 Costo complessivo dei risarcimenti (*): circa 300 mila euro

2006 Costo complessivo dei risarcimenti (*): circa 5 mln euro

2005 Costo complessivo dei risarcimenti (*): circa 7,5 mln euro

2004 Costo complessivo dei risarcimenti (*): circa 10 mln euro

Ufficio stampa Istituto Ortopedico Gaetano Pini - E.C.Partners - tel 3389282504 –
tel/fax 02-5693142 e-mail: cinziaboschiero@yahoo.it – cinziaboschiero@gmail.com